



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
DIVISIONE II – AFFARI GENERALI E GIURIDICI

RELAZIONE TECNICA PER IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Procedura per la riparazione dei malfunzionamenti dei supporti telescopici presenti sugli automezzi Land Rover Defender targa ZA915VF in dotazione alla Divisione II - I.T. Toscana e Land Rover Defender targa BT096YN in dotazione alla Divisione I - I.T. Sardegna.

Nel novembre 2016 è stato sottoposto alla valutazione della S.V. la necessità di provvedere alla riparazione dei malfunzionamenti del palo telescopico in dotazione agli automezzi Land Rover Defender, forniti nell'anno 2004 dalla società Italiana Ponti Radio (IPR) ed allestiti, per la parte relativa alla dotazione del supporto telescopico, dalla società Laboratorio Tevere S.r.l. di Roma. Il difetto a carico del palo telescopico, difetto manifestatosi nel corso degli anni, risulta di particolare gravità in quanto, nel momento in cui si presenta, produce il totale blocco del supporto medesimo, compromettendo e impedendo di fatto, l'attività di radiomonitoring compiuta con i mezzi in parola e anche, talvolta, la movimentazione del veicolo. Per evidenti ragioni tecniche e giuridiche, attinenti la tutela di diritti esclusivi, l'intervento di cui trattasi deve essere eseguito dalla ditta costruttrice del palo telescopico, ora malfunzionante, unica in grado di provvedere con le necessarie garanzie e in sicurezza al relativo ripristino.

Sulla base di tali motivazioni, sono stati intrapresi contatti, prima con la società **Laboratorio Tevere S.r.l.**, nella sua qualità di ditta costruttrice del supporto telescopico e poi, su indicazione della medesima, con la società **Superelectric S.r.l.**, in quanto nuova e attuale proprietaria dei progetti di produzione dei supporti telescopici elettromeccanici a vite e dei supporti telescopici elettromeccanici / oleodinamici cinghia funei.

Sulla base di quanto sopra, la società **Superelectric S.r.l.**, esaminata la difettosità tecnica lamentata, ha proposto un progetto di modifica alla tecnologia in essere sui supporti telescopici, in grado di eliminare definitivamente i malfunzionamenti constatati e lamentati.

Il progetto proposto prevede la trasformazione del supporto telescopico, con upgrade della tecnologia di tipo elettromeccanico a vite ad una basata su modalità di trazione a funi d'acciaio, denominata "**TVF2**".

I vantaggi principali di questa soluzione sono:

- il riutilizzo degli stessi elementi meccanici che compongono il sistema di supporto telescopico,
- la necessità di non dovere modificare il sistema di motorizzazione elettrica del palo e, di conseguenza, di tutti i servomeccanismi che sovrintendono al controllo e alla movimentazione del palo,
- un risparmio economico considerevole sulle opere da realizzare, rispetto ad altre possibili



soluzioni come, ad esempio, la sostituzione completa del palo telescopico con altro supporto utilizzando tecnologie alternative (es. oleodinamiche, pneumatiche, a cinghia, ecc.).

Il progetto proposto, secondo disposizione della S.V. è stato realizzato sperimentalmente sul laboratorio mobile allestito **LAND ROVER DEFENDER** targa **ZA919VF**, in dotazione all'**I.T. Puglia**, con **esito molto positivo** ed è risultato quindi idoneo per l'applicazione su altri veicoli dello stesso tipo.

Recentemente, il veicolo **LAND ROVER DEFENDER** targa **ZA915VF**, di analoga fornitura IPR, in dotazione alla Divisione II - I.T. Toscana, Dipendenza Provinciale di Pisa, ha denunciato la stessa difettosità segnalata sul palo a vite e necessità di un urgente riparazione al fine di consentire la corretta operatività dell'Ufficio di assegnazione che attualmente dispone di quell'unico laboratorio mobile.

Contestualmente si segnala che il veicolo **LAND ROVER DEFENDER** targa **BT096YN**, in dotazione alla Dipendenza Provinciale di Sassari, ha denunciato un malfunzionamento del supporto telescopico a funi di acciaio, realizzato dalla medesima casa costruttrice, con rientro repentino dello stesso in assenza di consenso dell'operatore. Il difetto a carico del supporto telescopico inibisce, di fatto, l'utilizzo del veicolo, compromettendo e impedendo l'attività di radio monitoraggio.

Per le ragioni precedentemente esposte, attinenti la tutela di diritti esclusivi legati a progetti e relativi brevetti, detto autoveicolo allestito è stato ricoverato per una diagnosi del guasto presso la società **SUPERELECTRIC** srl in Roma. Gli accertamenti eseguiti dalla medesima hanno permesso di verificare che, in questo caso, il difetto lamentato è causato dal guasto del **PLC ELCO** (controllore movimentazione palo) ubicato nella zona laboratorio. Contestualmente si è evidenziato un deterioramento dell'allestimento laboratorio sul lato "paratia", che deve essere ripristinato.

Sulla base di quanto sopra, si chiede ora alla S.V. di voler autorizzare una richiesta di offerta alla predetta società **SUPERELECTRIC** srl, con sede in via Giacomo Peroni 104/106 – 00131 Roma, per provvedere ai seguenti interventi sugli automezzi in argomento:

LAND ROVER DEFENDER targa ZA919VF

- 1. Riparazione/trasformazione sul supporto telescopico modello "TVF2".**
- 2. Riprogrammazione PLC di controllo movimentazione palo.**

Il costo delle operazioni di riparazione/modifica sono quantificabili sulla base del precedente intervento già eseguito e completato in 4550,00 € per la riparazione/trasformazione del supporto telescopico e circa € 500,00 per la programmazione del PLC.

**LAND ROVER DEFENDER targa BT096YN**

1. **Riparazione PLC movimentazione palo marca ELCO.**
2. **Ripristino rivestimento laboratorio parte interna lato paratia.**

Secondo una valutazione di massima eseguita dalla ditta medesima, il costo delle riparazioni richieste è complessivamente di circa euro 1000,00 + iva.

Si resta in attesa di ricevere l'autorizzazione della S.V. al fine di avviare la procedura di affidamento diretto in base all'art. 36, comma 2, lettera a) del d. lgs. 50/2016 e s.m.i. denominato Codice dei contratti pubblici.

Il Funzionario Tecnico
Mario Solfizi

VISTO SI AUTORIZZA
IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi